



Città di Pavullo nel Frignano

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO

REGOLAMENTO
DELLA COMMISSIONE
PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Approvato con delibera di Consiglio N. 39 del 06/06/2007
Modificato con delibera di Consiglio N. 11 del 29/02/ 2024
Modificato con delibera di Consiglio N. 36 del 28/05/ 2024

INDICE GENERALE

ARTICOLO 1 - Istituzione

ARTICOLO 2 - Finalità

ARTICOLO 3 - Compiti

ARTICOLO 4 - Composizione

ARTICOLO 5 - Organi della Commissione e Attribuzioni

ARTICOLO 6 - Durata, Convocazioni e Funzionamento della

Commissione ARTICOLO 7 - Risorse e Rendicontazione

ARTICOLO 8 - Disposizioni Finali e Transitorie

ARTICOLO 1 - Istituzione

1. In attuazione dell'art 13 dello Statuto Comunale e dell'art 23 del Regolamento del Consiglio Comunale, il Comune di Pavullo nel Frignano istituisce la Commissione Comunale per le Pari Opportunità (d'ora in poi Commissione). Il presente Regolamento ne detta la finalità ed i compiti e ne disciplina il funzionamento.
2. Essa è un organismo di partecipazione che si propone di procedere all'effettiva attuazione dei principi di uguaglianza e di parità tra i cittadini, sanciti dall'art. 3 della Costituzione, anche mediante l'attuazione di "azioni positive" ai sensi della Legge 22.6.1990, n. 164 e ai sensi della Legge 10.4.1991, n. 125, conformemente a quanto sancito nel D.Lgs. 198/2006, aggiornato con le modifiche, da ultimo, apportate dalla Legge 5 novembre 2021, n. 162, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna".
3. La Commissione che ha sede presso il Comune, nello svolgimento delle sue funzioni mantiene costanti rapporti con gli organi dell'Amministrazione, con altri enti, istituzioni e comitati costituiti con analoghe finalità, con le organizzazioni sindacali, associazioni ed ogni altro ente pubblico o privato.

ARTICOLO 2 - Finalità

1. La Commissione è un organismo permanente, propositivo e di consultazione del Comune per l'effettiva attuazione dei principi di uguaglianza e parità sopracitati. Le sue finalità sono la promozione e la realizzazione di pari opportunità tra i generi nell'educazione e nella formazione, nella cultura e nei comportamenti, nella partecipazione alla vita politica, sociale ed economica, nelle istituzioni, nella vita familiare e professionale e per rimuovere gli ostacoli che impediscono la piena parità di lavoro-e nel lavoro.
2. La Commissione ha tra le sue finalità:
 - a) La proposta di interventi e politiche atti a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale, culturale e istituzionale, intervenendo sui modelli culturali e sociali di genere, che costituiscono discriminazione diretta o indiretta nelle politiche di parità fra i generi e pari opportunità per tutti;
 - b) L'individuazione e realizzazione di azioni che promuovano il riequilibrio della rappresentanza negli ambiti decisionali presenti sul territorio, in contrasto all'attuale divario di genere presente nei vari contesti di vita;
 - c) La rimozione degli ostacoli che costituiscono discriminazione diretta e/o indiretta nei confronti delle persone in condizione di svantaggio e di

impari trattamento, in particolare attuando politiche integrate per i generi, orientamento sessuale, origine etnica, lingua, religione, condizione psicofisica;

- d) La conciliazione dei tempi di vita e di lavoro in un'ottica di armonizzazione dei tempi e condivisione degli impegni di cura e della genitorialità;
- e) L'intervento, mediante politiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le persone (fisica, psicologica, economica), del femminicidio e la violenza di genere, con azioni specifiche di prevenzione e protezione;
- f) La promozione dell'educazione alla parità, nel riconoscimento delle differenze.

ARTICOLO 3 - Compiti

- 1. La Commissione ha il compito di:
 - a) **Promuovere e diffondere** la cultura di Pari Opportunità ed uguaglianza i generi, in tutti i campi e su tutto il territorio.
 - b) **Formulare e/o concorrere** alla realizzazione di progetti volti ad espandere l'accesso nel mondo del lavoro e dell'imprenditoria; incrementare le opportunità di istruzione e avanzamento professionale e di carriera di tutti i generi anche nelle sedi di direzione e di decisione, delle aziende e degli Enti Pubblici, Privati e nelle Istituzioni Politiche.
 - c) **Attivare** iniziative utili a promuovere una condizione familiare di piena corresponsabilità della coppia nei confronti della procreazione ed educazione dei figli, per rendere compatibili le esigenze di vita familiare con l'impegno pubblico, sociale e professionale.
 - d) **Promuovere** indagini, impegni, incontri, convegni, seminari, conferenze e pubblicazioni sulla condizione dei soggetti più deboli nel nostro territorio.
 - e) **Sviluppare** e mantenere i rapporti di collaborazione con gli organismi preposti alla realizzazione delle Pari Opportunità a livello nazionale, regionale, provinciale e locale.
 - f) **Operare** mantenendo un rapporto con la società civile coinvolgendo singole personalità, associazioni o gruppi impegnati sulle tematiche femminili e di sensibilizzazione contro la violenza di qualunque genere.
 - g) **Formulare progetti ed iniziative** finalizzati alla riqualificazione professionale, educazione alla convivenza, rispetto reciproco tra i generi ed etnie diverse, pace e sviluppo mondiale, rapportandosi e collaborando con i centri di formazione permanente presenti su tutto il territorio.
 - h) **Offrire** consulenza e pareri sull'applicazione delle norme e delle leggi

attuali nel campo del lavoro e della famiglia, per la realizzazione della parità e dei diritti, sia nei settori privati che pubblici, con particolare riguardo alla formazione e orientamento scolastico - professionale.

- i) **Esprimere** pareri sugli indirizzi dell'Amministrazione Comunale che abbiano rilevanza diretta sulla famiglia e sulla qualità della vita più in generale; in particolare esprime il proprio parere sul Piano di azioni positive, di cui all'articolo 48 del decreto legislativo n.198/2006 assorbito dal Piano Integrato di attività e organizzazione ex DPR 30 giugno 2022;
 - j) **Essere** chiamata a partecipare ai vari tavoli istituzionali inerenti alle tematiche di genere e di parità;
 - k) **Avanzare** proposte volte a favorire l'accesso al mercato del lavoro nel raggiungimento degli obiettivi dell'amministrazione e nelle varie missioni del Documento Unico di Programmazione (DUP);
 - l) **Collaborare** con il Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità all'interno degli Enti Pubblici (CUG) per promuovere misure estese al raggiungimento del benessere lavorativo e personale dei dipendenti e alla rimozione delle differenze di genere, quali strumenti per contribuire all'ottimizzazione della produttività del lavoro e all'efficienza dell'azione amministrativa e della qualità dei servizi resi all'utenza;
 - m) **Redigere un documento programmatico** da trasmettere al Sindaco che lo comunica alla Giunta e, al Presidente del Consiglio che lo comunica ai Presidenti dei Gruppi Consiliari. Il documento, predisposto entro il mese di settembre, contiene le iniziative preventivate con riferimento all'anno successivo, ed è finalizzato al perfezionamento degli strumenti di pianificazione e programmazione dell'Ente.
2. La Commissione opera in piena autonomia e nell'esercizio delle sue funzioni, pertanto può avere rapporti esterni al fine di promuovere iniziative di partecipazione, informazione e consultazione.
 3. I pareri formulati dalla Commissione non sostituiscono quelli previsti da norme di legge o da altri regolamenti comunali.

ARTICOLO 4 - Composizione

1. I criteri utilizzati per la scelta delle persone da nominare quali Componenti della Commissione, devono tenere conto della specifica cultura di genere acquisita attraverso attività scientifica, professionale, di partecipazione nell'associazionismo femminile e del terzo settore iscritti al RUNTS, garantendo inoltre una presenza equilibrata dei vari campi di competenza del

mondo del lavoro produttivo e professionale, di quello socio sanitario e assistenziale, istituzionale e politico, della comunicazione, della cultura, della famiglia e per quanto possibile la rappresentatività di tutte le fasce d'età.

2. La Commissione è formata da N.16 componenti dei quali la maggioranza è costituita da donne, ed è composta da:
 - a) **Il Sindaco** che ne fa parte, senza diritto di voto;
 - b) **Il Componente della Giunta Comunale** che ricopre la delega alle pari opportunità, che ne fa parte di diritto;
 - c) **N.5 componenti designati dai gruppi consiliari** di maggioranza e N.4 componenti designati dai gruppi consiliari di minoranza, anche esterni al Consiglio, comunicati con proposta scritta del Presidente di ciascun Gruppo Consiliare al Presidente del Consiglio Comunale entro 30 gg della costituzione dei gruppi consiliari;
 - d) **N.3 componenti designati** dal Dirigente delle Scuole Primarie e dai Dirigenti delle Scuole Secondarie di Primo e Secondo grado;
 - e) **N.1 componente dell' AUSL** operante nel territorio;
 - f) **N.1 componente delle Associazioni del Terzo Settore** tra i gruppi nel campo di genere, per la parità dei diritti e contro ogni forma di discriminazione compresa quella sessuale, operanti sul territorio.Le designazioni di cui ai punti d), e) e f) dovranno essere comunicate con proposta scritta al Presidente del Consiglio Comunale entro 30 giorni dalla richiesta;
3. Il Presidente del Consiglio Comunale con proprio provvedimento istituisce la Commissione e provvede a darne comunicazione al consiglio comunale nella prima seduta utile.
4. I componenti della commissione decadono dalla carica qualora non partecipino alle riunioni e alle attività di programmazione e organizzazione senza giustificato motivo, per cinque (5) riunioni nel periodo di durata della commissione.
5. In caso di dimissioni o decadenza di un componente, questo sarà sostituito con le stesse modalità di designazione previste per la nomina.

ARTICOLO 5 - Organi della Commissione e Attribuzioni

1. Sono Organi della Commissione il Presidente, il Vice-Presidente e il Segretario.
2. Nella prima seduta, convocata dal Presidente del Consiglio entro 30 giorni dall'istituzione della Commissione, si elegge il Presidente tra i suoi componenti di sesso femminile e, il Vice Presidente che lo sostituisce nel caso

di temporanea assenza.

3. il Presidente e il Vice Presidente della Commissione sono eletti, con votazione segreta, a maggioranza dei loro componenti. La votazione potrà avvenire in forma palese, previa decisione favorevole di tutti i componenti.
4. Con le stesse modalità, nella stessa seduta, si procede all'elezione di un Segretario. In caso di sua assenza o impedimento le funzioni saranno svolte da parte di un componente della commissione stessa.
5. Il Presidente ha la rappresentanza istituzionale in ambito pubblico e mantiene i rapporti con l'esterno. Convoca, presiede e predispone l'ordine del giorno delle sedute della Commissione anche tenendo conto delle proposte formulate dai componenti nelle riunioni precedenti.
6. Il Presidente può affidare compiti e incarichi temporanei ai singoli componenti della commissione, in relazione alle particolari competenze degli stessi.

ARTICOLO 6 - Durata, Convocazioni e Funzionamento della Commissione

1. La Commissione ha durata per un periodo pari a quello del mandato amministrativo
2. La Commissione si riunisce, su iniziativa del Presidente, su richiesta del Sindaco, dell'Assessore alle Pari Opportunità o di un terzo dei suoi componenti.
3. La convocazione verrà trasmessa via mail con almeno cinque giorni di preavviso, salvo improrogabili necessità.
4. Le sedute della commissione hanno luogo di norma, presso la sede del Comune, oppure possono svolgersi in videoconferenza mediante collegamento alla piattaforma informatica, o in forma mista, con la simultanea e contestuale partecipazione sia in presenza fisica che mediante collegamento.
5. La seduta è valida quando sia presente la metà più uno dei componenti.
6. Le decisioni della Commissione, sono di norma assunte in forma palese, ed è richiesto il voto favorevole della maggioranza dei componenti presenti alla seduta. Tali decisioni verranno redatte e trasmesse dal Segretario all'ufficio di supporto a seguito della seduta, in un verbale sommario firmato dallo stesso sottoscritto insieme al Presidente.
7. La Commissione svolge la propria attività anche attraverso la formazione di gruppi di lavoro, cui possono essere attribuiti compiti specifici, e a cui possono partecipare esperti o consulenti scelti, estranei alla pubblica amministrazione.

8. Il Comune mette a disposizione della Commissione, per quanto di competenza, i servizi e il personale in caso di necessità o su richiesta della Commissione stessa.
9. La Commissione può proporre alla Giunta Comunale il conferimento di incarichi di collaborazione ad istituti o dipartimenti universitari, centri di ricerca pubblici e privati, nonché esperti, nei limiti degli stanziamenti previsti dal Bilancio Comunale.
10. I componenti della Commissioni hanno diritto ai permessi di cui all'art. 79, comma 3 del T.U.O.E.L, che consente ai lavoratori dipendenti “facenti parte delle commissioni consiliari formalmente istituite” di assentarsi dal servizio per partecipare alle riunioni di tali organismi.
11. Ai lavori della Commissione sono invitati permanenti le Consigliere Comunali.
12. La Commissione può invitare alle riunioni esperti esterni e associazioni del Terzo Settore iscritte al RUNTS operanti sul territorio in relazione alla specificità delle materie trattate.

ARTICOLO 7 - Risorse e Rendicontazione

1. La Commissione ha risorse finanziarie necessarie al suo funzionamento che corrispondono ad un fondo annuale attribuito dal Bilancio Comunale, come individuato ai sensi dall'articolo 3 comma 1, lettera m) del presente regolamento. Esso potrà essere incrementato da contributi di Enti, Istituzioni pubbliche o private e privati cittadini.
2. Gli impegni di spesa sono assunti, su proposta della Commissione e sulla base del documento programmatico presentato, dal Dirigente competente.
3. Il Presidente della Commissione entro il mese di marzo di ogni anno, presenta al Sindaco e al Presidente del Consiglio Comunale, che la trasmettono rispettivamente alla Giunta e ai Presidenti dei Gruppi Consiliari, la relazione riepilogativa dell'attività svolta dalla Commissione durante l'esercizio precedente.

ARTICOLO 8 - Disposizioni Finali e Transitorie

1. Alla Commissione si applicano le disposizioni relative alle commissioni permanenti, in quanto compatibili.
2. Con l'entrata in vigore del presente regolamento, la Commissione attualmente in carica, composta da N.9 componenti che rimarranno in carica, verrà integrata con altri N.7 componenti, indicati all'articolo 4, comma 2.
3. La Commissione, nella prima seduta successiva all'integrazione, convocata

dal Presidente del Consiglio, provvederà a rinnovare i propri organi come previsto dall'articolo 5.